Il negoziato fra USA e URSS

nico e quello politico — tendono a confondersi in pratica. Le polemiche basate sul confronto tra i numeri che compongono l'equilibrio — o **l**o squilibrio — nucleare sono tuttora vive e non è difficle distinguere, sul versante atlantico, un «partito» la cui opzione è per i Pershing 2 e per i Cruise, contro il risultato — quale che esso possa es**sere** — della trattativa per il quale il fatto che essa si sia aperta, sotto la pressione di un'opinione pubblica che re-spinge la logica di blocco, è da considerare soprattutto come un «rischio». L'attesa formu**l**a che Schmidt ha enunciato

goziato, e secondo la quale | mericana per il controllo de-·un consenso potrebbe essere trovato nella prima fase su una soluzione del problema dei missili se, contemporaneamente, vi fosse un accordo di principio sulla fase successiva in cui le rimanenti armi a media gittata verrebbero riportate nell'equilibrio», non è stata ancora ripresa in proprio in modo esplicito dalla parte statunitense.

A confermare, se ve ne fosse bisogno, il fondamento di queste considerazioni giunge da Londra il duplice, pesante pronunciamento — in una conferenza al Commonwealth Institute e in una successiva intervista al «Times» —

gli armamenti e il disarmo. Eugene Rostow, pronunciamento che merità di essere registrato anche perché, diversamente da quelli di Reagan e di Haig, entra abbastanza nel concreto della vertenza con i sovietici sugli equilibri nucleari e nel suo contesto politico internazio-

. Al pari di Nitze, di cui è il diretto superiore, Rostow è stato uno degli uomini di punta dell'amministrazione Johnson negli anni della guerra nel Vietnam, nettamente caratterizzato come -falco», tanto che la sua designazione da parte di Reagan. come base di partenza del ne- dal direttore dell'agenzia a- l'estate scorsa, suscitò non

poche riserve al Congresso. La sua deposizione dinnanzi alla commissione Esteri del Senato, nella quale il neo direttore giudicò «penoso e in-soddisfacente» l'intero de-cennio del Salt, teorizzò l'esigenza di una «superiorità militare» americana e stabili un diretto legame tra le idee di Reagan in fatto di armamen-ti e una strategia di «conteni-mento» dell'URSS, diede luogo in Europa a reazioni an-che più allarmate. A metà settembre poi — negli stessi giorni in cui Haig, incontran-do Schmidt a Berlino, lascia-

va intravedere una vaga di-

sponibilità verso la formula

tedesca della «opzione zero»

— Rostow si pronunciò per l'

possibile «dura» nella tratta-

Il linguaggio che il tecnocrate americano ha usato a Londra è senza dubbio più sfumato (né potrebbe non esserlo nella nuova situazione che si è venuta a creare) ma la sostanza delle sue dichiarazioni rispecchia una evidente continuità. Già nel titolo della conferenza — "La guerra non necessaria»: la definizione usata a suo tempo da Winston Churchill per la seconda guerra mondiale, in polemica con l'ac-

quiescenza «pacifista» pre-

valsa in Occidente nei confronti di Hitler alla vigilia egli stabilisce un inammissibile parallelo tra quel tipo di atteggiamenti e le istanze del movimento per la pace europeo che ha costretto ora gli Stati Uniti a negoziare. Contrappone, poi, al disegno sovietico di «separare l'Europa occidentale dagli Stati Uniti», la saggezza e la moderazione di Washington, che, di-spiegando i Pershing 2 e i Cruise, intendeva soltanto *proteggere i comuni interessi, restaurando la stabilità senza guerra» e «rimuovere ogni dubbio, sia in Europa sia in URSS, circa la credibilità

della garanzia nucleare in-

tercontinentale americana». In secondo luogo, Rostow, stabilisce un nesso diretto tra negoziati di Ginevra sulle armi nucleari in Europa, da una parte, i successivi nego-BUCAREST - Sono iniziati | re questioni relative alla liziati sulle armi strategiche ieri nella capitale romena i lavori della conferenza dei (SALT o START, secondo la ministri degli esteri dei Paesi nuova denominazione propodel Patto di Varsavia. Vi parsta da Reagan) e la situaziotecipano i ministri Gromiko ne internazionale nel suo (URSS), Mladenov (Bulgacomplesso, dall'altra. Se l'umanità deve ritirarsi, passo scher (RDT), Czyrek (Poloper passo, dall'orlo dell'abisnia), Andrei (Romania), so nucleare, egli dice, gli Stati Uniti e l'URSS devono «gui-Chnoupek (Cecoslovacchia). Secondo la Tass, la riunione darla muovendosi assieme». — in sessione ordinaria — è Ciò «può essere tradotto in stata convocata per discute- | di Varsavia. due semplici assiomi: raggiungimento di accordi vegli armamenti che diano a cità deterrente e tutela dell' ordine pubblico mondiale

rificabili per la riduzione deciascuna parte eguale capadalla crescente minaccia di guerre convenzionali, della sovversione e del terrorismo». E qui Rostow, riprendendo il suo tema favorito, dichiara che i frutti del SALT 1 (1972) e del SALT 2 (1979) «si sono trasformati in cenere nella bocca dell'Occidente» e che le speranze di distensione, collegate a quegli accordi, hanno dato luogo «al peggior decen-nio dell'intera guerra fred-

noto «linkage», ma poco ci manca.

prossima rinegoziazione del SALT 2 torna in modo anche più rigido nell'intervista al «Times». I primi «non possono essere considerati una esercitazione uutonoma, perché la nozione stessa di un equilibrio di teatro è fuorviante: anche con i missili intercontinentali i sovietici sono infatti in grado di minacciare 'Éuropa, il Giappone e il Medio Oriente, così come anche alcuni missili a media gittata possono minacciare gli Stati Uniti». Da Ginevra può uscire dunque tutt'al più un accordo limitato ma esso -non significherebbe molto se

riprende esplicitamente tanto la polemica con il movimento della pace (e contro i governi sensibili, come quello di Bonn, alle sue istanze) quanto la pretesa di rialzare Pershing 2 e i Cruise, ripete, gli Stati Uniti volevano soltanto contrastare un tentativo sovietico di -staccare- l' Europa dagli Stati Uniti. Invece, gli SŠ 20 hanno avuto il loro effetto: l'Europa si è lasciata -intimidire- e ha cominciato a dubitare del suo alleato. -Se l'Occidente non che e avesse abbastanza missili intercontinentali su base a terra, e inoltre più precisi missili installati su sommergibili — dice poi l'alto funzionario americano (ed è la frase chiave) — allora non ci sarebbe bisogno dei Pershing 2 in Europa e questi potrebbero essere eliminati attraverso il negoziato, se i russi smantellassero i loro SS 20. SS 4 e SS

Difficile dire che quella di

Al porto mercantile

Cede una gru un operaio muore, ferito un altro a Taranto

Riuniti i ministri

del Patto di Varsavia

Antiterrorismo: un arresto

all'Italsider di Genova

GENOVA - I carabinieri del | dotto all'arresto di Sabatelli

Presto in vendita un nuovo

tipo di sigarette «MS»

ROMA - Sono in arrivo nuovi | sentire un allargamento della

gruppo di Genova hanno

compiuto un arresto nel qua-

dro della lotta al terrorismo.

Si tratta di Enzo Sabatelli, di

30 anni, delegato sindacale

dell'Italsider, ex membro del

L'operazione che ha con-

tipi di sigarette del monopolio

di Stato. La prima novità di cui

è imminente il lancio avverrà

nell'ambito della famiglia delle «MS», la marca più venduta in Italia. A fianco delle «MS» normali, delle «MS blù» e delle

MS International stanno per

essere commercializzate an-

che le «MS International blù»

che saranno vendute al prezzo

di 1100 lire il pacchetto da 20.

di sigarette ultraleggere.

Seguirà poi una nuova marca

Per il 1982 invece è prevista

'immissione sul mercato di un

nuovo tipo di sigari con boc-

chino incorporato e di un nuo-

vo trinciato per pipa. Si tratta di novità che dovrebbero con-

consiglio di fabbrica.

mento siderurgico, bensì al porto mercantile. La vittima si chiamva Guido Latartara, nativo di Taranto, ed aveva 54 anni. Un altro operaio, Giuseppe Scarano di 32 anni, è rimasto ferito, ma al momento non possiamo dire nulla circa le sue condizioni. Ambedue appartenevano alla ditta Dragomar, che da tempo sta effettuando al porto i lavori di dragaggio per la costruzione del molo polisettoriale. Secondo una prima ricostruzione dell'accaduto, i due operai si trovavano a lavorare a bordo di una draga. In funzione c'era

micidio bianco in città. Que-

sta volta non è accaduto, co-

me di solito, nello stabili-

TARANTO - Ennesimo o- | raggio era notevolmente superiore alle sue possibilità. All'improvviso il piccone che sorregge i ganci della gru ha ceduto schiantandosi sulla piattaforma sottostante. Alcuni lavoratori che si trovavano nelle vicinanze sono riusciti ad evitarlo. Non c'e l'ha fatta invece il Latartara, che è stato colpito alla testa morendo sul colpo,

mentre come detto un altro

operaio è rimasto ferito. Sull'accaduto la magistratura e l'ispettorato del lavoro hanno aperto un'inchiesta, mentre la CGIL e il padronato INCA hanno deciso di costituirsi parte civile. Da giorni infatti i lavoratori avevano denunciato le condizioni di insicurezza in cui lavorauna gru e la portata del ti- | vano.

mitazione degli armamenti e

al disarmo», anche in rap-

porto alla prossima assem-blea generale dell'ONU, non-

ché problemi inerenti «al raf-

forzamento della sicurezza e

condo fonti citate dall'agen-

zia ANSA-AFP, sono riuniti

a Mosca i ministri della dife-

sa degli stessi Paesi del Patto

sarebbe stata compiuta

qualche tempo fa (si parla di un paio di mesi) ma è trape-

lata soltanto ieri. La posizio-

ne dell'uomo, accusato di

partecipazione a banda ar-

mata, è ora al vaglio del giu-

quota di mercato dell'azienda

zio d'anno spazio rispetto alle sigarette estere, quelle nazio-nali hanno negli ultimi tempi

perduto qualche posizione, ciò

a causa soprattutto di una cer-

ta carenza nelle forniture, ve-

rificatasi negli ultimi tempi e

causata da difficoltà di produ-

Dell'azienda dei monopoli di Stato dovrebbe quanto pri-

ma essere avviata la riforma

con l'obiettivo di snellire le

procedure e rendere l'attuale

struttura più adeguata a com-

petere con le agguerrite multi-nazionali del tabacco.

Dopo aver guadagnato a ini-

dice istruttore.

dei monopoli.

Contemporaneamente, se-

Nel prossimo numero di

RINASCITA in edicola dal 4 dicembre

Il Contemporaneo

dedicato ai congressi regionali del Pci

Partito e società nella realtà degli anni 80

• Rinnovamento dalla politica e rinnovamento del Pci (di Enrico Berlinguer)

articoli di

Nicola Badaloni, Moris Bonacini, Gianni Cervetti, Biagio de Giovanni, Giuseppe Gavioli, Renzo Gianotti, Pio La Torre, Franco Monteverde, Giorgio Napolitano, Adriana Seroni, Lalla Trupia,

Nella Serie Garzanti

dopo Scienza, Letteratura, Arte, Musica, Geografia, Storia e Spettacolo

un'opera che mira al centro della cultura d'oggi

ENCICLOPEDIA

EPISTEMOLOGIA, LOGICA FORMALE LINGUISTICA, PSICOLOGIA, PSICANALISI, PEDAGOGIA, ANTROPOLOGIA CULTURALE, TEOLOGIA, RELIGIONI, SOCIOLOGIA.

Le categorie della filosofia nella cultura di oggi non sono facilmente determinabili e alla filosofia si congiungono ormai in modo inestricabile le cosiddette «scienze umane», mentre si sono rinnovati i rapporti fra teologia e filosofia e filosofia e scienze esatte.

Quest'opera che ha la struttura di una enciclopedia ordinata secondo l'ordine alfabetico, ma che per la presenza di ampie voci a carattere saggistico può essere usata come un trattato di ampio respiro, ha il merito di coordinare e registrare i rapporti fra tutte le discipline che comunicano con la filosofia, senza rinunciare al rigore e alla ricchezza di informazioni che si attribuiscono ai migliori dizionari, di solito stranieri, delle diverse materie. E da ricordare anche l'ampio spazio dato alla descrizione, con singole voci, dei termini specifici anche non italiani, quando difficilmente traducibili.



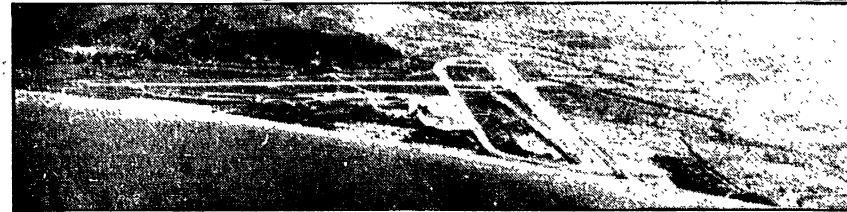
Garzanti

Editori Riuniti

Lev Landau - G B Rumer Che cosa è la relatività?

Antonio Di Meo Il chimico e l'alchimista Materiali all'origine di una scienza moderna Lwe 6000

La sciagura aerea in Corsica



AJACCIO — Una veduta aerea dell'aeroporto del capoluogo corso

(Dalla prima pagina) cerca sono state ostacolate dal maltempo: la nebbia soprattutto, ma anche la pioggia e violente raffiche di vento. In un primo tempo, poi, le ricerche sono state indirizzate verso il mare. Si riteneva ad arrivare fin sopra la distesa d'acqua; si sono perse almeno tre ore dietro questa i-

Avvistato il luogo dell'incidente è cominciata la difficile operazione di recupero delle salme, disseminate sulle pendici del Monte San Pietro. La zona dove l'aereo è caduto è molto impervia; la gente del posto afferma che per arrivarci ci vogliono almeno quattro ore di marcia. I corpi vengono recuperati dagli elicotteri che li traspor- un Trident della British Air-

tano poi nel paese più vicino, Petreto Bichisano, un villaggio a una quarantina di chi-

lometri a sud est di Ajaccio. Il jet precipitato è nuovissimo, un DC 9 «allungato» consegnato insieme ad un altro esemplare dello stesso «Inex Adria», una compagnia aerea che organizza voli «charter» e che appartiene alle linee di volo jugoslave JAT. E' la prima volta che

uno di questi jet, chiamati nel gergo della gente che vola «Super '80», resta coinvolto in un incidente così grave. Non è la prima volta invece che la compagnia «Inex Adria» è funestata da disastri aerei: il 10 settembre di cinque anni fa a Zagabria un DC 9 jugoslavo si sconrò con

wais. In quella occasione i morti furono 176.

Il «Super '80» della sciagura di ieri viene descritto da piloti e tecnici come un aereo molto sofisticato, dotato delle più moderne e raffinate strumentazioni elettroniche di bordo. A parte queste innovazioni nella parte strumentale, si distingue dal DC 9 tradizionale per l'aggiunta di due tronconi di fusoliera, un allungamento introdotto per rendere più capiente l'aereo che così può ospitare fino

a 172 passeggeri. E 172 infatti erano le persone a bordo del «Super '80» precipitato ieri mattina. Secondo le frammentarie informazioni di agenzia sono tutti jugoslavi, gitanti che si apprestavano a festeggiare | lajara.

con un viaggio-lampo in Corsica la festa nazionale del loro paese. Si erano rivolti alla «Kompass» l'agenzia turistica jugoslava che cura escursioni di questo tipo, la quale a sua volta ha fatto ri-

ferimento all'agenzia aerea gnia possiede undici DC 9, per il viaggio in Corsica ha messo a disposizione il più · L'incidente di ieri è il terzo di quest'anno in cui rimane coinvolto un DC 9: il 27 luglio toccò a un jet dell'Aeromexico che cadde durante un volo

da Città del Messico a Tijuana (32 morti), una ventina di giorni fa un altro DC 9 della stessa compagnia precipitò con 18 persone a bordo volando da Acapulco a Guada-

> Il ragionamento sottintende qui, come è facile capire, la ben nota accusa ai sovietici di aver violato, con una serie di atti che vanno dall'appoggio all'intervento cubano in Angola fino all'intervento diretto in Afghanistan (e tra i quali viene stabilita a Washington una inammissibile equiparazione), il «codice di comportamento» che accompa-gnò il SALT 1 su istanza di Kissinger. Non siamo al ben

Il nesso tra i negoziati ap-pena avviati a Ginevra e la non in relazione con un accordo con le armi strategi-

Nelle conclusioni, Rostow l prezzo per il SALT. Per i 5 -. Come dire che, così come il negoziato è impostato ora, non c'è da aspettarsi un ac-

Rostow debba essere considerata un'azione di retroguardia o il segnale per una nuova mobilitazione offensiva. Le funzioni che egli riveste sono tali da accreditare piuttosto la seconda ipotesi. Anche questa sortita, in ogni modo, índuce a non considerare del tutto rassicurante il black-

CLAUDIO PETRUCCICLI Condirettore MARCELLO DEL BOSCO Vicedirettore FRANCO OTTOLENGHI Direttore responsabile Guido Dell'Aquila Editrice S. p. A. el'Unità»

Stabilimento tipografico G A.T.E. - Via dei Taurini, 19 - 00185 Roma Iscrizione al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma Iscriz, come giornale murale nel Registro del Trib. di Roma n. 4555

Direttore

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: Milano, viale Fulvio Testi, 75 - CAP 20100 -'Tel. 6440 - ROMA, via dei Taurini,19 - CAP 00185 - Tel. 4 95 03 51-2-3-4-5 4.95.12.51-2 3-4-5 - TARIFFE DI ABBONAMENTO A SEI NUMERI: ITALIA (con libro omaggio) anno L. 90.000, semestre 45.000 ESTERO (senza libro omaggio) anno L. 140,000, semestre 45,000 - Con L'UNITÀ DEL LUNEDI. ITALIA (con libro omaggio) anno L. 105,000, semestre 52,500 - ESTERO (senza libro omaggio) anno L. 165,000, semestre 85,500 -Versamento sul CCP 430207 - Spedizione in abbonamento postale - PUBBLI CITA: edizioni regionali a provinciali; SPI; Milano, via Manzoni, 37 - Tel. (02) 6313, Roma, piazza San Lorenzo in Lucina, 26 - Tel. (06) 672031. Succursali e rappresentanze in tutta Italia - PUBBLICITA; edizione nazion

SIPRA: Direzione Generale, via Bostola, 24, Torino - Tel. (011) 5753, Sede di Milano: piazza IV Novembre, 5 - Tel. (02) 6982. Sede di Roma: via degli Scialoia, 23 - Tel. (06) 369921. Uffici e rappresentanze in tutta Italia

PER FOTOGRAFI, ALBERGHIERI, ARTISTOIDI E RAGIONIERI.



Schianto per la droga: due morti



BOLOGNA — Due fidanzati sono morti andando a sbattere in auto contro un camion che stava procedendo in direzione opposta alla loro. Entrambi eranotossicodipendenti: a bordo della loro Giulietta sono state trovate due siringhe sporche di sangue. L'incidente è avvenuto a Decima, in provincia di Bologna. Lo scontro è stato violentissimo: l'auto dei due giovani ha urtato frontalmente nella parte sinistra di un camion che stava arrivando nella corsia opposta. NELLA FOTO: la panoramica dell'incidente e (in basso) Sergio Baldoni, una delle due vittime.

Le proposte PCI fanno breccia

va •intoccabile•. È un tetto i-

nattendibile - ha spiegato

Colajanni - poiché dipende

da grandezze ignote come i

residui passivi che nel 1981

largato che deriverebbe dal

loro accoglimento, ma anche

(Dalla prima pagina) chiesto «compattezza», mentre all'opposizione comunista ha rivolto un nuovo appello alla «comprensione». Še Spadolini voleva strappare l'impegno a non presentare emendamenti in aula bisogna dire che ha fallito l'obiettivo. Infatti, i cinque gruppi tengono in queste ore apposite riunioni per concordare modifiche alla legge finanziaria. Quel che, invece, il presidente del Consiglio è riuscito a ottenere è che la maggioranza non si presenti in aula in ordine sparso, ma tutti gli emendamenti dovrebbero portare la firma dei rappresentanti del pentapar-

Prima di riunire i capigruppo, Spadolini aveva incontrato i liberali Zanone e Malagodi, mentre in un'altra ala di Palazzo Madama Flaminio Piccoli •autorizzava i senatori democristiani ad apportare modifiche alla legge finanziaria. proponendo l'aumento del fondo per gli investimenti, l'abolizione dei ticket, la revisione delle norme riguardanti l'assistenza agli invalidi civili (folte delegazioni di invalidi ieri hanno manifestato davanti a Palazzo Madama). Una volta ottenuti questi risultati i senatori democristiani sarebbero anche disposti a discutere l'aumento dei trasferimenti agli enti locali chiesto

dal PCI. (questa è, in verità, una evidente forzatura: la responsabile richiesta di aumentare i finanziamenti per il 1982 del 16% rispetto a quanto speso nell'81 è stata avanzata dall'ANCI, l'Associazione dei Comuni italiani presieduta dal senatore democristiano Ripamonti. I comunisti — poiché gli Enti locali non siedono in Parlamento - hanno soltanto tradotto in emendamenti

iueste richieste unitarie). questi incontri e queste riunioni, in aula si apriva la discussione generale sulla manovra di politica economica del governo. Bocciate alcune eccezioni di incostituzionalità sollevate dai missini, è toccato ai comunisti aprire il dibattito con l'intervento del vice presidente del gruppo Napoleone Colajanni dedicato a due questioni specifiche: 1) l'opportunità di non votare subito il famoso art. 1 che fissa il limite del ricorso al mercato finanziario in 89.516 miliardi di lire. «Sa-

2) l'invenzione del tetto dei

50 miliardi al deficit del set-

dovrebbero scavalcare il muro dei 50 mila miliardi; o da grandezze affidate alla discrezionalità del governo come le percentuali di spesa della cosiddetta massa spendibile (è composta dai residui passivi degli anni precedenti più gli stanziamenti in conto competenzar, o infine Mentre si accavallavano da grandezze prive di ogni valore giuridico come le stime di cassa. Questo tetto, quindi, è soltanto un simbolo attorno a cui il governo tenta di montare un qualche chiarimento politico. Ma agitare numeri non serve — ha aggiunto Colajanni —: è invece importante un confronto reale sulla qualità delle proposte». Per esempio, su quelle avanzate dai comunisti che porterebbero il noto tetto da 50 mila a 51.700 miliardi. Claudio Napoleoni, economista, senatore della Sinistra Indipendente, nei suo rebbe, infatti, una contradintervento ha fra l'altro dizione - ha detto Colajanni scomposto il complesso degli - fissare un saldo netto da emendamenti comunisti non finanziarie prima che siano solo per dimostrare il modedeterminati i singoli addendi sto incremento del fabbisoche compongono tale saldo; gno del settore pubblico al-

infatti dall'attuale 34.5% al 30,5%; mentre quella per investimenti pubblici salirebbe dal 37 al 42%. Si spuntereb-bero quindi le unghie al taglio recessivo che la manovra di bilancio del governo

tuttora presenta. Il vice presidente della commissione Bilancio, il senatore comunista Rodolfo Bollini, dal canto suo, si è occupato dei «trucchi» con cui è stato costruito il castello di carta del bilancio dello Stato per il 1982. Di bilanci — ha detto Bollini — in realtà ne esistono quattro: quello di competenza; bilancio di cassa; c'è poi quello costruito con le illegittime stime di cassa; c'è infine il •buco nero- della gestione di tesoreria, sottratta ad ogni controllo. È possibile, in queste condizioni, dominare davvero la spesa pubblica e i suoi effetti inflazionistici? E dov'è - ecco un'altra vergognosa inadempienza di questo governo — il bilancio pluriennale?

Ieri, intanto, Špadolini ha reso noto che il governo entro il mese varerà un decreto legge per garantirsi 2 mila miliardi di tasse introdotti nella legge finanziaria, e un altro sulla finanza locale. È improbabile infatti che bilancio e legge finanziaria possano essere approvati dalle due Camere entro il tore pubblico allargato che per esaltarne la qualità: la termine costituzionale del 31 ancora ieri Spadolini defini- | spesa corrente scenderebbe | dicembre.